

Le lagnanze, che furono mosse durante la vita di Clemente VIII, sul suo nepotismo,¹ e che trovarono presso i nemici della Chiesa un'eco odiosa,² non erano infondate. Ad ogni modo non si può mettere il nepotismo di Clemente VIII nella stessa linea con quello dei Rovere, dei Borgia e dei Farnese; fu molto più moderato. Il papa resistette alla tentazione di dare un principato ai suoi nepoti; egli non fece in complesso più di quanto avevano fatto Pio IV e Sisto V.³ Ciononostante, dal punto di vista, rigorosamente ecclesiastico, la debolezza di Clemente VIII di fronte ai suoi parenti, che egli stesso confessava,⁴ dev'essere severamente censurata.⁵ Chi non divide questi sentimenti, sarà tanto più pronto a giudicare benignamente, qualora prenda in considerazione il mecenatismo letterario ed artistico dei cardinali nepoti.⁶ Fu pur Cinzio il generoso protettore dell'immortale Tasso; fu Pietro il creatore di quella grandiosa Villa, che al disopra della pittoresca Frascati, troneggia nell'altura come regina, che colle sue terrazze pittoresche, colle sue grotte fantastiche, coi gruppi di statue e di fontane, coi viali rocciosi, colle sue magnifiche querce e colla splendida veduta, incanta, sempre di nuovo, chiunque è amico dell'arte e della natura.

segreto pontificio, ove viene da allora utilizzata dagli studiosi dei più diversi paesi. Cfr. CARINI, *Bibl. Vatic.* 58 ss.; BROM, *Guide aux Arch. du Vatican*,² Roma 1911, 101 s.; PASTURE, *Inventaire du Fonds Borghese au point de vue de l'hist. des Pays-Bas*, Bruxelles 1910; MEYER, *Nuntiaturberichte* LXXXV s.; *Corresp. de Frangipani* I LXII s. Del tutto inosservato rimase al contrario l'Archivio privato degli Aldobrandini intorno al quale io ho riferito per il primo nell'appendice Nr. 87, per Clemente VIII. Esso contiene ugualmente Atti dalla Segreteria di Stato di Clemente VIII come la Biblioteca Chigi (v. GACHARD, *La Bibl. Chigi*, Bruxelles 1869, 9 s.), l'Archivio di Stato in Firenze (v. *Carte Strozzi*, I, 2, 210 s., 423 s.) e l'Archivio Doria in Roma (v. Appendice Nr. 88). *Lettere scritte nel pontificato di Clemente VIII al card. Aldobrandini* trovansi anche nell'Archivio Boncompagni in Roma E. 4 e 5.

¹ Vedi PARUTA, *Relazione* 442; VENIER, *Relazione* 33; * *Avviso* dell'8 gennaio 1600, *Urb.* 1086, Biblioteca Vaticana. Intorno alla gelosia dei cardinali per la grandezza degli Aldobrandini v. la * *Relazione* di Fr. Gonzaga del 31 luglio 1601, Archivio di Stato in Vienna.

² Vedi una pasquinata inglese del 1600 presso LAW, *The Archpriest Controversy* I (*Camden Society* 1896) 244.

³ Lo fa rilevare con ragione RICHARD nella *Rev. d'hist. ecclési.* XI, 730. Il giudizio di Niccolò Contarini, avverso a Clemente VIII presso RANKE III, 17 non è privo di esagerazioni.

⁴ PARUTA motteggiava su tali espressioni di Clemente VIII che suonerebbero come scuse non richieste; v. *Relazione* 441 s.

⁵ Vedi PALLAVICINI, *Alessandro VII*, vol. I 272, 274, 290.

⁶ Più in particolare su ciò, più sotto cap. 12.